FONDI SVILUPPO CRATERE AI CALL CENTER, LOLLI DICE NO ”NON POSSIAMO FARE COME CI PARE’, CI SONO VINCOLI”

26 Maggio 2016



L’AQUILA “Il 4 per cento dei fondi per la ricostruzione post-sisma dell’Aquila destinato allo sviluppo non si può usare con discrezione, cioè come ci pare. Ci sono delle regole, dei vincoli precisi sulla concorrenza, soprattutto per le aziende di lavoro”.

Dice di “no” Giovanni Lolli, vice presidente della Giunta regionale abruzzese, all’appello lanciato da Ermanno Giorgi, vice presidente del Consiglio comunale dell’Aquila, Gianni Padovani, consigliere comunale, e Venanzio Cretarola, imprenditore ed esperto di contact center, per destinare una parte dei fondi previsti nella delibera Cipe per lo Sviluppo del cratere sismico al settore, sempre più in crisi, dei servizi e dei concact center.

“Proprio sulla ‘partita’ dei call center – spiega Lolli ad *AbruzzoWeb* – che è settore oramai vitale del nostro tessuto economico, ci sono però novità, visto che abbiamo garanzie da parte di H3G di mantenere e commesse qui all’Aquila, salvaguardando 234 lavoratori”.

Come già annunciato da AbruzzoWeb, i vertici italiani di H3G avrebbero individuato un’azienda che sarebbe pronta a subentrare a Globe Network, in lite con la stessa H3G e ormai fuori gioco a causa di un debito con l’Agenzia delle Entrate per 4,5 milioni di euro, e a riassumere tutti i lavoratori, continuando di fatto ad investire nel capoluogo abruzzese.

Domani, a Roma, Lolli, la senatrice aquilana del Partito democratico, Stefania Pezzopane, il sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente e il consigliere regionale aquilano del Pd, Pierpaolo Pietrucci, incontreranno i vertici dell’azienda per la definizione del caso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli